Le sfide portate dall’invecchiamento demografico della popolazione e della forza lavoro

Pietro Checcucci
Responsabile del Gruppo di ricerca ISFOL sull’invecchiamento della forza lavoro

Convegno Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del life-long learning

26-27 novembre 2012, ISFOL - Roma
Sommario

- Le sfide
- I rischi
- Le opportunità
Le sfide

Popolazione attiva
L’evoluzione demografica del mercato del lavoro

Rapporto fra la popolazione residente 60-64 e la popolazione 15-19.

Indice di ricambio popolazione potenzialmente attiva. Anni 2011-2030 (v%).

Indice di ricambio popolazione potenzialmente attiva. Per Regioni. Anno 2012
La concezione del mercato del lavoro
Rischi e opportunità dello sbilanciamento demografico

Ulteriore calo di produttività
Perdita di competenze in specifici settori
Perdita di cultura d’impresa
Scomparsa di intere famiglie professionali
Labour shortage
Over education

Diminuzione delle barriere all’ingresso
Maggiori chance di integrazione per gli immigrati
Aumento di domanda di lavoro nel settore della cura e assistenza
Le sfide

Occupabilità

Popolazione attiva
Old in Young out


Fonte: Elaborazione ISFOL su dati ISTAT - RCFL
La domanda di lavoro

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2012 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale (Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012)
Il futuro prossimo dopo la riforma pensionistica

- Alcune proiezioni prevedono tra il 2016 e il 2018 un aumento del 5% della forza lavoro e un calo speculare del 10-15% dei pensionati (Mazzaferro, Morciano, 2012)

- Altre prevedono fra il 2011 e il 2020 un aumento del tasso di attività delle forze di lavoro tra i 57 e i 66 anni, che sarebbe stato del 36,6% al netto della riforma e sarebbe del 47% con gli effetti della riforma (CNEL, 2012)
I fattori di espulsione dal mercato del lavoro

- Obsolescenza delle competenze
- Segmentazione del mercato del lavoro
- Caratteristiche dei canali di ricerca
Le sfide

Condizioni di lavoro

Occupabilità

Popolazione attiva
Salute e sicurezza, ma non solo

- Rischi psicosociali
- Rischi da incidente
- Usura fisica e malattie professionali

Aspetti di progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, e i loro contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono dar luogo a danni di natura psicologica, sociale o fisica
Le sfide

Protezione sociale

Condizioni di lavoro

Occupabilità

Popolazione attiva
La sostenibilità finanziaria e sociale

Cosa gioca a favore

Abbandono del modello di uscita precoce
Passaggio al sistema contributivo
Diffusione della previdenza integrativa

Cosa gioca contro

Aumento del tasso di dipendenza demografico
Diffusione del lavoro irregolare
Frammentazione delle carriere lavorative
Sottoinquadramento e bassa occupabilità
Bassi tassi di sostituzione
Le sfide

Popolazione attiva

Occupabilità

Condizioni di lavoro

Schemi previdenziali

Ciclo di vita
La visione tradizionale del ciclo di vita

Educazione e formazione

Lavoro

Pensionamento
La destrutturazione dei tempi e del corso di vita

- Fra il 1977 e il 2010 il tasso di occupazione maschile è sceso in Italia dal 67,3% al 55%
- Nello stesso periodo quello femminile è passato dal 31,8% al 46%
- I matrimoni per 1.000 abitanti sono passati da 6,2 nel 1977, a 3,8 nel 2009
- Nel 1977, l’82% degli sposi e il 90,4% delle spose aveva meno di 29 anni; nel 2009 queste percentuali sono scese rispettivamente al 27,8 e al 46,5%
- Oggi l’età media della madre alla nascita del primo figlio è di 29 anni
- Nel 2009 secondo Eurostat l’età media di pensionamento in Italia era di 60,1 anni. Da gennaio, in base alla riforma, assisteremo al continuo innalzamento dell’intervallo all’interno del quale sarà possibile accedere al pensionamento, di vecchiaia o anticipato.
La possibile ristrutturazione

**Life-long learning**

Apprendimento costante in funzione delle nuove opportunità occupazionali e della crescita personale

**Mobilità occupazionale**

Maggiori possibilità/necessità di cambiare occupazione

**Ritiro graduale**

Flessibilità organizzativa
Possibilità di cumulo lavoro-pensione
Staffette giovani-anziani
La sfida del presente o l’opportunità data dalla lungimiranza?

Approccio del ciclo di vita

Integrazione fra carriera lavorativa e formazione

Ritiro graduale e centralità del trasferimento di competenze
GRAZIE PER LA VOSTRA ATtenzione

p.checcucci@isfol.it